

movimento **perlavita**



italiano

37° PREMIO INTERNAZIONALE

dedicato ad Alessio Solinas

CHE COSA POSSO FARE PER TE?

**Il volontariato per la vita come antidoto
alla solitudine nella nostra società**

2 SEZIONI DI DESTINATARI

- Triennio scuole superiori
- Studenti universitari

3 CATEGORIE DI ELABORATI

- Scrittura
- Grafica
- Media

DOSSIER E INFO

- mpv.org
- concorsopias@mpv.org

Scadenza

- 14 aprile 2024

CHE COSA POSSO FARE PER TE?

Il volontariato per la vita come antidoto alla solitudine



CARI STUDENTI E CARI PROFESSORI,

il concorso presentato in questo dossier non è un'iniziativa qualsiasi. Non si tratta soltanto di aspirare alla conquista di un premio e fare un piccolo viaggio, ma di qualcosa molto più importante: ciò che proponiamo è una riflessione che può avere ricadute significative nella vita dei giovani; la possibilità che vi offriamo è di fare un cammino, di avviare un'amicizia.

Il cuore dell'uomo, specialmente del giovane è abitato in modo particolarmente intenso dal desiderio di amare ed essere amato e da un profondo anelito alla felicità. I giovani si pongono giustamente tante domande sul senso della vita, della famiglia, della società, della storia, del dolore. Non esiste persona al mondo che, almeno nel segreto della propria coscienza, non si ponga questi interrogativi. Noi vi proponiamo di non temere questi interrogativi, anzi, di collegarli alle vostre scelte fondamentali. Dalla risposta dipendono le scelte decisive di ciascuno.

Il tema di quest'anno è collegato a tutto questo: "Cosa posso fare per te? Il volontariato per la vita come antidoto alla solitudine nella nostra società". È un tema molto bello e molto denso! Ci indica una misura alta del vivere e vuole indicare una possibile via di realizzazione e crescita personale e comunitaria attraverso il dono di sé: del proprio tempo, delle proprie competenze, della propria compagnia, della propria capacità di ascolto e di condivisione, del proprio mettersi in gioco in una relazione di aiuto e solidarietà; questo implica il rifiuto dell'egoismo e l'apertura all'altro. Viviamo in una società complessa dove, nonostante le molteplici connessioni veicolate dai "social", regna tanta solitudine. Di fronte alle difficoltà, a eventi inattesi, a valutazioni da fare, c'è bisogno di una mano da stringere, di qualcuno che condivida con noi le difficoltà e ci aiuti.

Spesso, purtroppo, capita che la solitudine insieme alle pressioni dell'ambiente spinga a non far nascere un bambino e, viceversa, la collaudata esperienza dei Centri di Aiuto alla Vita mostra che davvero "le difficoltà della vita non si superano sopprimendo la vita, ma superando insieme le difficoltà!" Quanta gioia scaturisce da scelte di vita! Il volontariato per la vita, che promuove anche iniziative culturali, è veramente un volontariato speciale perché si apre al dono più grande di tutti, il dono della vita, in una logica di accoglienza della mamma e del suo bambino.

Per comprendere più a fondo la portata del tema oggetto di questo concorso è stato elaborato il presente dossier, che raccoglie suggestioni, spunti e piste di riflessione. Lo offriamo agli studenti e agli insegnanti con la speranza che quanto contenuto in queste pagine sia motivo di confronto con gli altri, occasione per approfondire tematiche importanti, fonte di arricchimento personale.

Per saperne di più e per promuovere il concorso nelle scuole del proprio territorio, è possibile consultare l'elenco dei referenti regionali all'interno del dossier, oppure scrivere a concorsopias@mpv.org, o ancora consultare il sito www.mpv.org.

Buon lavoro!

Marina Casini Bandini

Presidente del Movimento per la Vita Italiano



CARI RAGAZZI,

il concorso annualmente indetto dal Movimento per la Vita Italiano e rivolto agli studenti del triennio delle scuole superiori e delle università è intitolato alla memoria di Alessio Solinas, scomparso il 24 luglio 2016. Per ricordare Alessio, amico indimenticabile dei giovani del Movimento e fratello insostituibile dei ragazzi dell'Equipe nazionale Giovani, non poteva esserci strumento migliore di questo. Il concorso crea un'occasione di incontro tra tanti ragazzi italiani e concede loro la grande opportunità di riflettere sul dono più grande che abbiamo tra le mani, la loro stessa esistenza, e sull'importanza che sia proprio la voce energica dei giovani a levarsi forte per difenderlo. In particolare, Alessio amava parlare con i ragazzi che incontravamo e lasciava che la sua storia e il suo sorriso testimoniassero la strategia migliore per tutelare la dignità della vita umana: amarla, in ogni sua sfumatura, da quelle più vivaci e gioiose a quelle più buie e indecifrabili.

nella nostra società

CARISSIMI STUDENTI,

Il concorso di quest'anno si apre con una domanda, che probabilmente avrete fatto o vi sarete sentiti rivolgere innumerevoli volte nella vostra vita: "Che cosa posso fare per te?". Dietro questa richiesta, solo all'apparenza banale, prendono forma meravigliose opportunità: quella di uno sguardo attento che si accorge della difficoltà di chi gli sta vicino, o di una mano generosa che si tende per offrire aiuto. In occasione della 33ª Giornata Internazionale del Volontariato, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha affermato: *«Le Nazioni Unite richiamano l'attenzione sulle capacità del volontariato di costruire comunità resilienti: realtà collettive che sanno orientare, in ragione dei legami sociali tra le persone che le compongono, in modo positivo, sfide e cambiamenti. Il volontariato viene quindi omaggiato come forza di trasformazione delle comunità. Un Paese dove si spezzano i fili che uniscono le persone minando la coesione sociale è un Paese impaurito e fragile. Il volontariato è, al contrario, un antidoto alle chiusure e agli egoismi che possono generarsi di fronte a momenti di difficoltà personale o collettiva.»*

È tempo che il volontariato, energia irrinunciabile per la nostra società, sia al centro di un dibattito rivolto alle giovani generazioni: i ragazzi sono consapevoli che – come ricorda il Presidente della Repubblica – il volontariato è il motore di trasformazione sociale in grado di rendere le nostre comunità più inclusive, giuste e solidali? Hanno il desiderio di prendere parte attivamente alle associazioni, di prendersi cura del gigantesco patrimonio che il volontariato rappresenta in Italia e nel mondo? Ne riconoscono il profondo valore, in special modo in un contesto sociale sempre più individualista e, pertanto, sempre più segnato dalle conseguenze della solitudine?

L'introduzione e gli spunti di riflessione offerti nelle pagine di questo dossier offrono una panoramica davvero ampia sui molteplici aspetti connessi al tema del concorso: riflessioni storiche, sociali e personali aiutano gli studenti a scegliere di interrogarsi e approfondire, alla luce delle proprie idee e delle proprie esperienze, su quegli aspetti che ritengono più importanti o interessanti. Inoltre, forniscono informazioni sintetiche su alcune realtà nazionali di volontariato, come i Centri di Aiuto alla Vita, che hanno il proprio focus d'azione nel prendersi cura della vita di chi si trova in situazioni di difficoltà o di sofferenza.

Accanto ad ogni spunto di riflessione, vi sono alcune "tracce per la riflessione personale": non è obbligatorio realizzare una di queste; anzi, esse costituiscono solo dei suggerimenti per stimolare le vostre riflessioni e per proporvi alcune forme in cui poterle esporre. Pertanto, resta protagonista la vostra originalità e la fantasia, affinché voi possiate scegliere liberamente come affrontare il tema proposto, nel modo a voi più congeniale.

In conclusione, vi ricordiamo alcune regole, che potrete trovare in modo più approfondito nel regolamento alla fine del dossier:

- Se desiderate proporre il vostro pensiero in forma letteraria, ricordate che le tipologie testuali ammesse sono: testi narrativi (ad esempio: racconto, articolo di giornale, biografia), espositivi, argomentativi, espressivi (lettera, pagina di diario) e poetici (poesia, filastrocca).
- Se desiderate partecipare attraverso un elaborato grafico (disegno, dipinto, fotografia) o multimediale (video, ipertesto, musica, canzone), ricordate di accompagnare il vostro lavoro con un breve commento, utile a contestualizzarlo e a comprendere le vostre riflessioni;
- Ricordate di allegare al vostro elaborato il modulo di partecipazione presente nel dossier;
- Se siete studenti delle scuole superiori, inviate il vostro elaborato al referente regionale, i cui contatti potrete trovare al termine di questo dossier; se invece siete studenti universitari, inviatelo alla mail concorsopias@mpv.org.

Se avete dubbi o desiderate qualche informazione in più, contattateci all'indirizzo mail: concorsopias@mpv.org.

Buon lavoro!

INTRODUZIONE

di Tony Persico

In questo testo introduttivo, l'autore propone diverse riflessioni da cui prende avvio il nostro concorso dedicato al volontariato: innanzitutto sottolinea come il desiderio di aiutare chi è nel bisogno o nella difficoltà, così come il dedicarsi alla tutela di ogni vita umana, siano valori che hanno attraversato le epoche della storia umana; infatti, il volontariato – che è dono gratuito di sé all'altro – risponde alla nostra innata vocazione alla relazione. Proprio questi valori sono stati alla base della nascita delle prime espressioni del volontariato organizzato e ancora oggi sono alla base delle attività di volontariato, chiamate a sconfiggere tutte le povertà e le solitudini che esistono nella nostra società.

Il volontariato, secondo le parole di Carlo Casini, fondatore del Movimento per la Vita Italiano, rappresenta la risposta al profondo bisogno di dare un senso alla nostra esistenza; questo è particolarmente vero per i giovani a cui è destinato questo Concorso. Nei giovani, infatti, il bisogno di mettersi a servizio di una causa si traduce nella consapevolezza che le nostre azioni possono lasciare un segno, sia nella vasta storia dell'umanità, sia nelle storie quotidiane delle persone che incontriamo. È sorprendente considerare che la risposta a tale necessità si compia attraverso l'atto del dare senza aspettarsi in cambio nulla di materiale, cioè attraverso l'esperienza autentica del dono: questo rappresenta uno dei meravigliosi paradossi che conferiscono unicità all'esistenza umana. Infatti, l'altruismo umano è stato spesso oggetto di indagine da parte di varie discipline, dalla sociologia alla biologia, dai filosofi morali – è al filosofo A. Comte che dobbiamo il termine "altruismo" – agli studi più recenti degli economisti; ma in tali studi resta sempre una scintilla di originalità che sfugge ai modelli teorici e spinge ad andare oltre se stessi. Potremmo dire che questa particella mancante è l'imprevedibile slancio della nostra volontà, della nostra adesione gratuita a questa permanente missione di soccorso a favore di chi è in difficoltà. Tuttavia, il volontariato non è solo un atto di donazione; è anche un'opportunità di ricevere. Il dono del proprio tempo e delle proprie abilità crea relazioni e opportunità inestimabili. I volontari non solo interagiscono in modi

creativi con il mondo, ma trovano continui incontri, sperimentazioni e crescita personale. In questo senso, il volontariato risponde alla nostra innata vocazione alla socialità, al bisogno scritto nel nostro cuore della prova e a quello, ancora più profondo, dell'altro.

Le fonti classiche ci mostrano come grandi pensatori, da Platone a Seneca, abbiano enfatizzato la necessità di vivere bene e aiutare chi è nel bisogno. La difesa dei deboli, la predilezione per i poveri e la tutela della vita umana sono principi pressoché universali. Il concetto di sacralità dell'ospite nelle diverse tradizioni del mondo è un esempio di come azioni solidaristiche siano sempre state parte integrante di culture, anche molto diverse tra loro, nella storia. Ricordiamo ancora il saluto angelico nel Vangelo di Luca, che augurava la pace agli uomini di buona volontà: i volontari in una forma o nell'altra ci sono sempre stati. Insieme alla semplice volontà, troviamo anche elementi di organizzazione e di processo che hanno costituito delle vere e proprie innovazioni e a cui facciamo spesso riferimento quando si vuole tracciare una "storia" del volontariato. Ricordiamo la nascita delle confraternite assistenziali nel XIV secolo, la creazione delle società di mutuo soccorso e delle "opere pie" tra il Settecento e l'Ottocento, e, infine, l'emergere del volontariato internazionale in risposta alle tragedie del Novecento. Questi sviluppi sottolineano anche come il volontariato abbia costantemente contribuito alla costruzione di una società solidale e inclusiva. Il volontariato è stato ed è tutt'oggi un formidabile motore di trasformazione che ha contribuito all'evoluzione degli istituti sociali e giuridici. Esempi significativi includono la nascita dei primi ospedali ad opera degli enti religiosi. Ricordiamo l'esperienza dei soccorritori volontari sul campo di battaglia di Solferino, che hanno portato alla creazione della Croce Rossa e della prima Convenzione di Ginevra nel 1864. Esempi più recenti includono il movimento per i diritti civili degli afroamericani negli anni Sessanta contro le discriminazioni razziali e l'attivismo ecologista globale per la difesa dell'ambiente e della biodiversità.

Oggi più che mai, il volontariato ha davanti sfide importanti, perché le povertà da sconfiggere sono

INTRODUZIONE

di Tony Persico

ancora molte. C'è la povertà materiale ed economica che soggioga la vita di tanti, spesso anche vicino le porte delle nostre case; c'è la povertà della solitudine che, ugualmente, imprigiona molti portando via dalle loro esistenze ogni prospettiva di felicità; c'è la povertà, terribile, della privazione della dignità umana di tanti ultimi nel mondo, dei bambini non ancora nati, dei sofferenti, dei malati terminali. Eppure, niente è perduto: l'impegno nel volontariato non manca di attrarre giovani e meno giovani e con forme sempre nuove. La pandemia, con il suo carico di sfide senza

precedenti per la nostra generazione, ha visto tante innovazioni e opportunità di attivismo anche digitale, ma soprattutto una rinnovata coscienza della nostra vocazione relazionale: una lezione preziosa che affidiamo alle generazioni future. La storia del volontariato è, in fondo, la storia di ogni sguardo sulla dignità dell'altro che non si è perso nell'indifferenza, una storia che si ripete in forme nuove e meravigliose: i volontari, ovunque nel mondo, continuano a mostrare l'uomo all'uomo, attraverso i loro gesti di amore.

TRACCE PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

- ✔ In questo testo introduttivo, si mette in luce come il volontariato – nel significato di scegliere di aiutare, sostenere, prenderci cura dell'altro – sia una realtà che ha accompagnato l'umanità nella storia; inoltre, l'autore aggiunge che il volontariato ha contribuito e contribuisce ancora oggi alla costruzione di una società solidale e inclusiva: sei d'accordo con questa affermazione? Esponi il tuo punto di vista in un testo argomentativo.
- ✔ *"Il volontariato non è solo un atto di donazione; è anche un'opportunità di ricevere"*: partendo da una tua esperienza personale di volontariato, racconta nella forma testuale o grafica che preferisci ciò che hai avuto l'opportunità di "dare" e cosa invece hai potuto "ricevere".
- ✔ Commenta in modo approfondito, nella forma di un testo espositivo, il passaggio finale del testo introduttivo proposto: *"La storia del volontariato è, in fondo, la storia di ogni sguardo sulla dignità dell'altro che non si è perso nell'indifferenza, una storia che si ripete in forme nuove e meravigliose: i volontari, ovunque nel mondo, continuano a mostrare l'uomo all'uomo, attraverso i loro gesti di amore."*
- ✔ Dopo esserti informato sull'operato di un'associazione di volontariato che si prende cura di persone in situazioni di vulnerabilità, oppure partendo da una tua esperienza personale, scrivi la pagina di diario di un volontario: puoi dare voce alla storia di una persona che è stata aiutata, oppure alle tue riflessioni sul tema.

CINQUE PENSIERI SUL VOLONTARIATO

di Irene Pivetta

1. Nel numero di luglio-agosto 2021, la rivista "Vita" ha lanciato un appello all'**Unesco**, per candidare a livello internazionale il **Volontariato a Bene Immateriale dell'Umanità**: l'esperienza maturata nel periodo della pandemia da Covid-19, durante la quale non sarebbe stato possibile senza le associazioni di volontari far fronte in maniera efficace e tempestiva alle emergenze generate dall'epidemia, ha dimostrato senza dubbio che il volontariato è un patrimonio vitale ed irrinunciabile nella nostra società. Pertanto, esso va tutelato, preservato, valorizzato e diffuso, affinché diventi motore di cambiamento civile per la trasformazione della società nel segno della giustizia, della solidarietà, dell'inclusione, della fraternità.
2. Una delle sfide maggiori che il volontariato è chiamato ad affrontare, per rinnovarsi e rafforzarsi, è il coinvolgimento dei giovani nelle associazioni e nelle iniziative. Anche se il volontariato richiede tempo, impegno, competenze e formazione, è un'esperienza che ai ragazzi ha davvero molto da offrire. Infatti, il volontariato concede un punto di vista privilegiato e più profondo con cui indagare e comprendere il mondo o le comunità in cui viviamo; sentire di "fare la differenza" per qualcuno non è solo gratificante, ma è un'emozione preziosa, che può darci l'opportunità sia di scoprire attitudini e talenti personali, sia di interrogarci e cercare il senso della nostra esistenza nella relazione con gli altri; infine, è una palestra educativa eccezionale, dove si sviluppano competenze utili anche in ambito lavorativo e si imparano i valori del rispetto, della solidarietà, della condivisione e del servizio.
3. La società moderna è universalmente considerata una società fortemente individualista e ciò è causa dell'aumento di patologie sociali e di diffuse solitudini esistenziali, anche tra coloro che frequentiamo ogni giorno. Il volontariato è un paradigma opposto all'individualismo, poiché mette al centro le relazioni umane e l'attenzione all'Altro. Per questo motivo, il sociologo e filosofo Pierpaolo Donati definisce il volontariato un "bene relazionale da cui scaturiscono altri beni relazionali, come l'inclusione sociale, la solidarietà, la pace" e aggiunge che: "Il bene che il volontariato realizza non consiste tanto nell'aiuto (materiale o immateriale) dato, quanto piuttosto nello spirito della relazionalità interumana che il volontariato attua." Insomma, la costruzione di una società migliore e meno individualista, così come l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile, passano attraverso l'esperienza del volontariato.
4. Negli ultimi anni, il volontariato ha cambiato e ampliato le modalità e i modelli di partecipazione. Per esempio, si alza in modo costante la percentuale dei volontari "non organizzati", cioè di quanti decidono di dedicarsi ad attività di volontariato senza aderire a nessuna associazione. Inoltre, anche il volontariato oggi è diventato *smart*, approdando largamente nel mondo digitale e utilizzandolo per molte iniziative, alla portata di (quasi) tutti, soprattutto grazie alle piattaforme social. Se da un lato l'estrema flessibilità è una carta vincente per la diffusione del volontariato, in particolare tra i giovani, che possono scegliere di essere volontari indipendenti, migrare da un'associazione ad un'altra, seguire più cause contemporaneamente e magari farlo attraverso gli strumenti che possiedono a casa, dall'altro lato il volontariato individuale non manca di suscitare qualche perplessità: infatti, il volontariato è una relazione, non solo tra chi aiuta e chi è aiutato, ma anche tra i volontari stessi che cooperano, magari con competenze o mansioni diverse, alla stessa causa.
5. La pandemia ha dimostrato, una volta in più, che il volontariato e l'associazionismo sopperiscono alle mancanze istituzionali, in particolare nei riguardi di coloro che vivono situazioni di fragilità e di vulnerabilità socioeconomica. Questa tendenza nasconde un pericolo: che il mondo della politica abdichi alla propria responsabilità di formulare risposte efficaci e di realizzare opportunità e strumenti per aiutare chi ne ha bisogno. Infatti, i servizi offerti dalle associazioni di volontariato, oltre ad avere un enorme impatto sociale, hanno anche un



CINQUE PENSIERI SUL VOLONTARIATO

di Irene Pivetta

rilevante valore economico; ma tale valore non deve diventare la scusa per la politica per non investire risorse adeguate, anzi: esso rappresenta una grande possibilità, perché coniugato ad investimenti strutturali nel sociale e risorse stanziare dai governi,

queste due forze possano insieme determinare un miglioramento urgente e possibile del nostro tessuto sociale.

TRACCE PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

- ✔ "Volontariato: patrimonio dell'umanità": realizza un'immagine o una grafica per promuovere l'iniziativa per far dichiarare il volontariato patrimonio dell'umanità dall'Unesco; in alternativa, sostieni la candidatura con un testo argomentativo oppure un articolo d'opinione destinato ad un quotidiano nazionale.
- ✔ Il volontariato si sta mobilitando per coinvolgere sempre di più i giovani: per quali ragioni il volontariato potrebbe essere una scelta vincente per i ragazzi di oggi? Scrivi un testo argomentativo a riguardo oppure, se puoi contare su un'esperienza personale di volontariato, condividi nella forma che preferisci quali doni hai ricevuto dal tuo servizio.
- ✔ "Il volontariato mette al centro la persona ma va oltre l'individuo: è un modo di pensare in grande, una spinta a mettersi nei panni degli altri e, nondimeno, una fonte di benessere soggettivo oltre che collettivo. I volontari, infatti, siano essi al servizio dei propri valori o in cerca di relazioni e opportunità di crescita professionale, coltivano e trasmettono un senso di soddisfazione personale e un ottimismo per se stessi e per il mondo." Commenta in modo personale queste parole, pronunciate dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel 2018.
- ✔ Scegli uno tra i cinque spunti proposti e commentalo in modo approfondito, alla luce delle tue considerazioni personali.
- ✔ Il quarto pensiero riflette sui cambiamenti che hanno coinvolto il volontariato negli ultimi anni, con particolare riferimento alla diffusione del volontariato "indipendente". Esponi le tue considerazioni in merito: quali sono i vantaggi e gli svantaggi di un volontariato che fa a meno dell'associazionismo?

IL VOLONTARIATO PER LA VITA NASCENTE

di Soemia Sibillo

Soemia Sibillo, l'autrice di questa traccia per la riflessione, è volontaria in un Centro di Aiuto alla Vita della città di Milano. Il volontariato a favore della vita nascente è fondamentale nella nostra società: innanzitutto, perché ha lo straordinario compito di accogliere e proteggere una vita che ancora deve venire al mondo, eppure già esiste e già esprime un'unicità irripetibile; in secondo luogo, perché si prende cura di tante mamme e tante famiglie lasciate sole davanti ad una gravidanza inaspettata, oppure difficile. Oggi sono molte le difficoltà, da quelle socio-economiche a quelle psicologiche, che una mamma può trovarsi ad affrontare e non è giusto che lo debba fare da sola: anche l'abbraccio di volontari che le stanno accanto in questo momento può aiutarla a sconfiggere le paure e dire sì al dono della vita del figlio.

Ogni nuova vita che nasce, così come l'esperienza della maternità, non è un fatto individuale, non riguarda solo la donna, la mamma, ma riguarda ciascuno di noi e il futuro delle nostre comunità. Per questo motivo, tutti siamo chiamati a costruire una società più attenta alle mamme, alle famiglie, soprattutto quando si trovano in situazioni di fragilità. In particolare, questo è ciò che fanno i Centri di Aiuto alla Vita (CAV), associazioni di volontariato (ETS) federati al Movimento per la Vita Italiano e alle rispettive Federazioni Regionali.

Infatti, la missione di un CAV è dare sostegno a maternità e genitorialità difficili con progetti di aiuto. Ai Centri di Aiuto alla Vita si rivolgono donne e coppie che, per i motivi più diversi, sono in dubbio nell'accettare una gravidanza inattesa o indesiderata. Spesso questa incertezza è connessa ad un disagio economico e sociale: sono numerosi i nuclei familiari che si rivolgono ad un Centro di Aiuto alla Vita perché si trovano in situazione di fragilità sociale e a rischio di esclusione.

Al momento della richiesta di aiuto, viene offerto alla donna o alla coppia un *colloquio*, condotto da operatori con competenze specifiche, durante il quale si fanno emergere le problematiche, i bisogni, ma anche le potenzialità individuali. Viene quindi proposto un progetto di aiuto personalizzato, che è finalizzato non solo a favorire l'accettazione serena della gravidanza, ma anche al rinforzo delle risorse personali e genitoriali

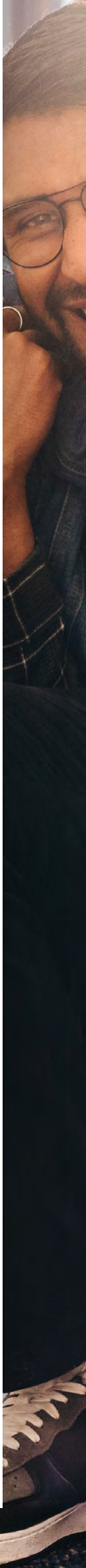
e al raggiungimento dell'autonomia e dell'integrazione del nucleo familiare.

Il volontariato nei Centri di Aiuto alla Vita coniuga **vocazione e competenza professionale**, non risponde solo ai bisogni immediati della persona bensì attua e sviluppa una relazione di aiuto e di accompagnamento. I CAV, dislocati in varie parti d'Italia, sono attualmente oltre 350. Sono luoghi in cui si sperimenta l'accoglienza, l'ascolto, il supporto a ogni mamma. Ogni anno circa 60mila donne, la maggior parte delle quali sono in attesa di un bambino, vengono aiutate con una parola d'affetto, con la vicinanza, con l'accompagnamento attraverso servizi e strumenti (supporto medico, psicologico, legale e, nel caso di difficoltà economica, anche materiale). Il volontariato pro-life è un volontariato generativo, che si sviluppa in una relazione di aiuto all'altro e nella condivisione di valori preziosi, come la solidarietà, l'ascolto, l'operosità, l'altruismo. Proprio per questo, è un volontariato arricchente per i giovani e che ha bisogno di loro, oggi più che mai: la loro freschezza, la loro creatività, il loro entusiasmo, la loro sensibilità possono essere determinanti in alcuni settori del volontariato, come la comunicazione, il digitale, l'organizzazione di iniziative culturali e solidali, capaci di coinvolgere le comunità in cui viviamo.

L'esperienza di volontariato in un CAV non consiste solo nel "fare" o nel "dare", significa vivere davvero da vicino tutte le emozioni della Vita nascente.

Preparare un corredo non significa solamente dare dei vestiti, significa donare un sorriso, significa, nel silenzio, dire *noi ci siamo per te, capiamo le tue difficoltà, insieme ce la possiamo fare*. Preparare un pacco della spesa e consegnarlo non significa solamente dare del cibo ma vuol dire *ridare dignità*, vuol dire *condividiamo la tua difficoltà e, come in famiglia, per un po' alla spesa ci pensiamo noi*.

Nell'esperienza di servizio al CAV sperimentiamo ogni giorno la bellezza della vita, del prendersi cura e del sostenere l'altro. Quando la sera esco dal CAV e chiudo la porta del mio ufficio in realtà è come se quella porta restasse sempre aperta: è impossibile lasciare lì quello che ho provato, porto sempre tutto con me, emozioni belle e meno belle, speranze, storie di vita vera, difficoltà, lacrime ma anche tantissima gioia; tutto



IL VOLONTARIATO PER LA VITA NASCENTE

di Soemia Sibillo

si mescola e ti fa crescere, ti rende attento, sensibile, e anche più forte per poter essere d'aiuto, per consolare, per incoraggiare.

Questa è la straordinaria bellezza di un impegno dove davvero non si contano né giorni né orari, senza però sentirne il peso. È una delle poche esperienze dove puoi vedere anche i frutti di ciò che si semina: quando

vedo un bimbo in braccio alla sua mamma, il mio cuore è pieno di gratitudine, perché posso gioire di un dono che ha ricevuto qualcuno a cui ho teso la mano. Un dono prezioso, la Vita.

TRACCE PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

- ✓ Immagina di essere un giornalista incaricato di raccontare il volontariato al CAV: contatta il Centro di Aiuto alla Vita della tua città o più vicino a te e realizza una video-intervista ad uno o più volontari del Centro. Puoi farti raccontare come si può diventare volontari CAV, quali attività svolge il Centro, quali valori sono fondamentali e cosa regala questo volontariato a chi lo sceglie; oppure puoi farti guidare dal cuore e farti svelare i ricordi più belli dei volontari.
- ✓ L'autrice del testo afferma che il volontariato pro-life è anche un "volontariato per giovani" e che oggi ha bisogno di loro: prova a realizzare un manifesto o un volantino che comunichi la bellezza di questo volontariato.
- ✓ Nel volontariato dei Centri di Aiuto alla Vita, è fondamentale la relazione che si instaura tra i volontari e le mamme che si rivolgono all'associazione: facendoti aiutare dal CAV, mettiti in contatto con una mamma che è stata aiutata dal centro e racconta la sua storia, per narrare la bellezza e l'importanza di questo volontariato nelle nostre città.
- ✓ Il volontariato a favore della vita nascente ha una marcia in più e regala una straordinaria prospettiva di senso a chi se ne occupa: se riconosciamo la dignità di una vita che non possiamo vedere, quella del bambino custodito nel grembo della sua mamma, e ci adoperiamo per aiutare quella mamma a metterlo al mondo, come potremmo rimanere indifferenti a qualsiasi altro grido d'aiuto, a qualsiasi altra ingiustizia, a qualsiasi altra difficoltà? Sei d'accordo? Ritieni che il volontariato per la vita nascente sia adeguatamente valorizzato e diffuso nella nostra società? Ne riconosci l'importanza? Esprimi il tuo punto di vista in un testo argomentativo.
- ✓ "Il volontariato per la vita come antidoto alla solitudine nella nostra società": così recita il sottotitolo del concorso e questo è ciò che i volontari dei Centri di Aiuto alla Vita tentano quotidianamente di realizzare. Mettiti nei panni di una donna, magari sola, con una gravidanza inattesa oppure difficile: quali sono le paure e le difficoltà che dovrebbe affrontare? In quali modi e attraverso quali strumenti il volontariato, le istituzioni e la società dovrebbero essere "antidoti alla solitudine"?

IL VOLONTARIATO IN USCITA: CUORE APERTO E MANI TESE

di Don Nicola Giacomini

La nostra società è purtroppo caratterizzata da moltissime solitudini esistenziali; la presenza della sofferenza delle persone che abitano le nostre città non può lasciare indifferente nessuno. Per questo motivo, le associazioni di volontariato sono un'occasione preziosa per fare la scelta giusta, per passare all'azione e prendersi cura di chi soffre e trasformare così la nostra società, affinché sia più equa, più solidale, più fraterna. In particolare, i giovani devono raccogliere questa sfida e con il loro sì al volontariato, pronunciare il loro "Yes, I care!"

Siamo fatti per la gioia, per la speranza, per la salute e la pace: è questo che cerca il nostro cuore, è questo che muove ogni scelta, che guida ogni pensiero e ogni azione della nostra vita. È questo che più di tutto cerca ogni bambino o bambina, ogni giovane, adulto, nonno o nonna di ogni tempo e di ogni luogo.

Siamo fatti per la gioia e, proprio per questo, quando essa non c'è tutto perde significato: le nostre giornate si intristiscono, le nostre relazioni appassiscono, il nostro tempo libero diventa solo occasione di sballo, lo studio o il lavoro solo un dovere da compiere il più velocemente possibile per poi cercare altrove la felicità.

Eppure, siamo fatti per la gioia, per la speranza, per la salute e la pace: per una vita a colori. Ma questo è possibile anche quando in noi e in chi vive accanto a noi, a casa, a scuola, nel gruppo di amici o nel quartiere, nelle nostre città ma anche, allargando la mente e il cuore, nel mondo intero, troviamo non la gioia ma la sofferenza, non la speranza ma la disperazione, non la salute ma la malattia, non la pace ma la preoccupazione e il dolore, non il colore ma il grigiore?

La sofferenza e le povertà - non solo quella economica, ma anche quella sociale, relazionale, familiare, personale e valoriale - che vivono accanto a noi ci interpellano e ci mettono davanti ad una scelta, una scelta decisiva, per noi stessi e per gli altri.

Possiamo dire: "Ma in fondo, io cosa posso fare?", nelle sue molteplici varianti: "Sono solo un ragazzo, una ragazza, non ho soldi, non ho talenti particolari, sono da solo, ho problemi anch'io, non cambierebbe molto la situazione, sarebbe solo una goccia nel mare".

Possiamo, cioè, fare finta di niente, fare come gli struzzi che mettono la testa sotto la sabbia: dire "non mi riguarda",

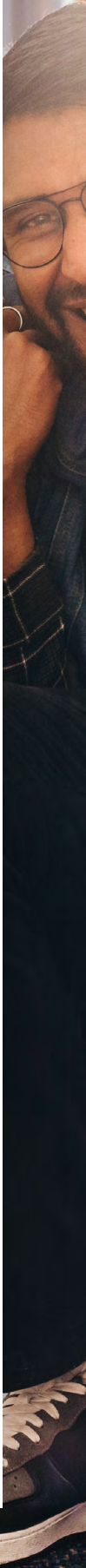
dire con le parole e con i fatti "I don't care". E badate bene che possiamo nascondere la testa sotto la sabbia anche sul nostro dolore: quante persone, quanti giovani, di fronte al dolore della vita cercano di fuggire e anestetizzarsi con varie forme di dipendenze (alcol, droghe, sesso, internet, shopping compulsivo...) che, se inizialmente funzionano, poi sono come sabbie mobili: "tirano giù".

Oppure? Oppure possiamo fare nostro lo splendido ed esigente motto di milioni di ragazzi, di giovani e adulti, di ogni tempo e di ogni luogo, che davanti alla sofferenza, in tutte le sue espressioni, dicono come don Milani, "I care" [1], mi importa.

Possiamo compiere, cioè, la più grande scelta di libertà e di umanità: possiamo "fare questo cammino (ndr, il volontariato) che è un cammino di uscita verso l'altro, un cammino di uscita per preoccuparsi degli altri. Si deve fare un'azione. Io posso rimanere a casa seduto, tranquillo, guardando la tv o facendo altre cose... E invece no, io mi prendo questa fatica di uscire. Il volontariato è la fatica di uscire per aiutare altri, è così. Non c'è un volontariato da scrivania e non c'è un volontariato da televisione, no. Il volontariato è sempre in uscita, il cuore aperto, la mano tesa, le gambe pronte per andare. Uscire per incontrare e uscire per dare." (Papa Francesco) [2]

Cuore aperto, mano tesa, gambe pronte per uscire, conoscere, incontrare e per dare a chi ha bisogno: a chi è malato, povero, anziano, a chi convive con disabilità o si trova nella solitudine. Meglio ancora: cuori aperti, mani tese, gambe pronte, al plurale: non ciascuno da solo, ma tutti insieme.

Da sei anni l'Università IUSVE, di cui sono Direttore, propone agli studenti una straordinaria esperienza di volontariato chiamata "L'ultimo con gli ultimi". Sono tanti gli "ultimi" che abbiamo incontrato: i poveri delle grandi città, i ragazzi delle periferie, i minori non accompagnati nelle comunità, chi è in carcere, le persone con disabilità psichiche, le donne che fuggono dalla violenza domestica; ma sono tante e preziose anche le associazioni di volontariato che si prendono cura di queste persone, che non le lasciano sole. Durante queste esperienze, ho imparato che i giovani sono davvero capaci di scelte di generosità, di servizio, a dispetto dei luoghi comuni che li descrivono senza spina dorsale e molli; ho imparato che dipende invece dalle esperienze



IL VOLONTARIATO IN USCITA: CUORE APERTO E MANI TESE

di Don Nicola Giacopini

che si propongono e anche da quanto si accompagnano i ragazzi nella conoscenza della nostra società e di quanto ciascuno può fare. Abbiamo imparato che servire i poveri non è tanto o solo "dare" a chi soffre, ma è soprattutto incontrare persone, ascoltare storie, saper ricevere e anche imparare dalla loro vita. È uno scambio di doni: il volontariato ci aiuta a prendere consapevolezza, a fare il punto su noi stessi e sulla società, perché chi è povero e sofferente è una domanda anche per noi.

Per tutte queste ragioni e molte altre, le associazioni di volontariato sono importanti e decisive, perché sono espressione di una società che si prende a cuore in particolare chi si trova in situazioni di vulnerabilità e marginalità e perché ricordano anche allo Stato che c'è bisogno di leggi giuste, secondo il principio di sussidiarietà e solidarietà. La loro azione testimonia a tutti noi che la vita è preziosa e la dignità di ciascuno va tutelata in particolare nelle situazioni di fragilità; le associazioni di volontariato

rappresentano un'occasione perché tutti possiamo dare il nostro contributo, fosse anche solo con una piccola donazione, con un'ora o due della nostra settimana o per divulgare ad altre persone la loro preziosa opera.

Il nostro impegno cambierà il mondo? Ne vale la pena?

Potrebbe rimanere un'illusione, se la scelta di aiutare chi soffre rimane solo nella nostra mente e non diventa magari adesione ad Associazioni e gruppi di volontariato del territorio, ma anche se non si trasforma in piccoli gesti quotidiani di ascolto, di aiuto, di vicinanza a chi c'è accanto.

Vale la pena, cioè vale la fatica, il dolore, la scomodità di alleviare la pena, il dolore e la scomodità di chi vive accanto a me o in un angolo remoto di questa nostra terra?

Nessuno può rispondere al posto tuo, ma puoi chiedere a qualche amico o a chi dedica il proprio tempo e le proprie energie e competenze per il volontariato a chi soffre. Ancora meglio: puoi provare tu stesso, nel tuo piccolo. Una goccia nel mare, ma la tua, la mia goccia.

1. Se vuoi conoscere la splendida vita di don Milani, sacerdote ma soprattutto uomo e cittadino che ha ispirato generazioni di giovani, vai su <https://www.donlorenzomilani.it/biografia-2/>
2. <https://www.vita.it/papa-francesco-il-volontariato-e-la-fatica-di-uscire-per-aiutare-altri/>

TRACCE PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

- ✓ Accendi il tuo sguardo sulla società che ti circonda e realizza un'inchiesta sulle situazioni di vulnerabilità e solitudine che caratterizzano la tua città, il tuo territorio: esistono associazioni di volontariato che si prendono cura di queste situazioni? In quale modo le istituzioni le sostengono?
- ✓ Il mondo del volontariato, come hanno messo in luce tutti gli spunti di riflessione proposti, è un'occasione preziosa per i giovani e inoltre ne ha bisogno, per prepararsi ad affrontare sfide sempre crescenti: in un testo argomentativo o riflessivo, analizza il rapporto tra giovani e volontariato: cosa possono offrire i ragazzi alle associazioni di volontariato? Cosa può donare alle loro vite la scelta di mettersi a servizio di una causa?
- ✓ Il volontariato è una splendida esperienza di dare e ricevere: esprimi nella forma grafica questo bellissimo "scambio".
- ✓ Realizza una video-intervista di giovani volontari, magari appartenenti a diverse associazioni; l'elaborato potrebbe raccogliere le ragioni che li hanno spinti all'impegno, le storie del loro servizio che si portano nel cuore, quali competenze o talenti mettono a disposizione, quali dono ricevono dal tempo speso per gli altri.

IL VOLONTARIATO PER LA VITA COME ANTIDOTO ALLA SOLITUDINE NELLA NOSTRA SOCIETÀ

- ✓ **PROGETTO GEMMA:** è un servizio di adozione prenatale, grazie al quale privati, gruppi o associazioni, tramite delle donazioni, possono "adottare" una mamma e il bimbo che custodisce nel suo grembo, offrendo un sostegno economico che le consenta di portare a termine con serenità il periodo della gravidanza e oltre.



- ✓ **IL CUORE IN UNA GOCCIA ONLUS:** La Fondazione Il cuore in una goccia si impegna ad accompagnare e sostenere tutte le mamme e le famiglie che affrontano gravidanze difficili, offrendo consulenze di medici di altissimo livello che, attraverso tutti gli approcci terapeutici, invasivi e non invasivi, mirano a curare, correggere e accompagnare condizioni patologiche prenatali di diversa gravità, sia nella fase prenatale che postnatale.



- ✓ **SERMIG:** il Servizio Missionario Giovani, nato nel 1964 con la creazione a Torino del primo Arsenale della pace, oggi sostiene migliaia di progetti di sviluppo nei cinque continenti e oltre 70 missioni di pace nelle zone di guerra; ma anche in città i giovani del Sermig si adoperano per combattere la solitudine dei poveri, dei ragazzi di strada, di quanti hanno bisogno di un posto accogliente dove trovare uno sguardo caldo e accogliente.



- ✓ **PAPA GIOVANNI XXIII:** L'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII si impegna a contrastare l'emarginazione, la povertà, l'ingiustizia sociale, attraverso case-famiglia, mense per i poveri, centri di accoglienza, strutture per i senzatetto, in Italia e nel mondo. L'obiettivo del fondatore era "essere famiglia con chi non ce l'ha".



- ✓ **A.V.O. (ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI):** I volontari di questa associazione offrono ascolto, compagnia, comprensione e affetto ai malati che si trovano in ospedale e che spesso sperimentano la solitudine, la sofferenza, la paura durante il ricovero; il loro sguardo si prende cura della persona, non della malattia.



- ✓ **UNITALSI:** L'Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali è un'associazione di volontariato che fa parte del Servizio nazionale della Protezione civile e i cui volontari si impegnano gratuitamente ad accompagnare e assistere le persone con disabilità, malate, anziane o bisognose di aiuto, nella bellissima esperienza del pellegrinaggio al santuario di Lourdes e ad altri santuari.



MOVIMENTO PER LA VITA

Il Movimento per la Vita Italiano si propone di promuovere e difendere il diritto alla vita e la dignità di ogni uomo, dal concepimento alla morte naturale, favorendo una cultura dell'accoglienza nei confronti dei più deboli e indifesi, primo fra tutti il bambino concepito e non ancora nato, e promuovendo il ruolo insostituibile della famiglia. Svolge la propria azione, operativa e culturale, in tutto il territorio italiano grazie alla presenza dei Centri di Aiuto alla Vita e dei Movimenti per la Vita locali.

Se sei interessato a conoscere meglio le attività del MpVI, visita il sito www.mpv.org, oppure segui i nostri social: la pagina Facebook "Movimento per la Vita Italiano" e quella Instagram: [movimento_per_la_vita_italiano](https://www.instagram.com/movimento_per_la_vita_italiano); il canale Telegram: <https://t.me/movimentoperlavitaitaliano>. Puoi trovare i nostri podcast "Onlife" su Spotify: <https://open.spotify.com/show/6BoouChMtObDh32LFgCU4d?si=d42994d327784c73>, ed altri contenuti su Youtube: <https://www.youtube.com/@MovimentoperlaVita1>.

L'Equipe Giovani coordina le attività e le iniziative nazionali e locali rivolte a tutti i giovani del Movimento per la Vita Italiano. L'impegno dei giovani del MpVI nasce dalla consapevolezza che ciascuno di noi ha la grande responsabilità di essere costruttore di futuro per le nostre comunità e dal desiderio di compiere la nostra essenziale azione civile facendoci guidare da valori intramontabili: il rispetto e la difesa della piena dignità di ogni vita umana. L'Equipe Giovani organizza e propone eventi, incontri, conferenze, corsi di formazione in tutta Italia, con lo scopo di promuovere la cultura dell'accoglienza. Se sei interessato a conoscere le nostre iniziative rivolte ai giovani puoi utilizzare i canali di comunicazione già citati, oppure scrivere una mail a concorsopias@mpv.org.

movimento**perlavita**



Italiano

Il dossier di approfondimento, il regolamento completo, gli indirizzi della segreteria nazionale e delle segreterie regionali del concorso sono disponibili sul sito web www.mpv.org, o possono essere richiesti all'indirizzo mail: concorsopias@mpv.org.

Destinatari: il concorso prevede 2 sezioni.

1) Sezione per gli studenti che frequentano gli ultimi tre anni di scuola superiore. Articolazione del premio: Il concorso si svolge in tutta Italia. I vincitori parteciperanno ad un viaggio-premio a Strasburgo, in visita al Parlamento Europeo, o in alternativa in un'altra città europea

Tale sezione si articola in 3 categorie:

- Scrittura: è consentita l'esposizione del pensiero relativo al tema messo a concorso nella forma letteraria; le tipologie testuali ammesse sono: testi narrativi, espositivi, argomentativi, espressivi e poetici.

- Grafica: è consentita l'esposizione del pensiero relativo al tema messo a concorso nella forma grafica e figurativa (disegno o pittura di dimensioni massime di cm 35x70, fotografia). L'elaborato grafico dovrà essere accompagnato da un breve commento di contestualizzazione

- Media: è consentita l'esposizione del pensiero relativo al tema messo a concorso nella forma di ipertesto, musica o filmato. L'elaborato grafico dovrà essere accompagnato da un breve commento di contestualizzazione

Gli elaborati non saranno restituiti. Sono accettati anche i lavori di gruppo, ma in caso di premiazione, il premio dovrà essere assegnato ad un solo studente scelto dal gruppo stesso con propri criteri e segnalato già alla consegna dell'elaborato.

Condizione per la partecipazione al concorso è l'invio di copia del modulo di partecipazione inserito nel dossier, compilato in ogni sua parte, in cui saranno indicati nome, cognome, data e luogo di nascita, indirizzo, numero di cellulare, e-mail, classe e scuola dello studente (o di tutti gli studenti, in caso di lavoro di gruppo). L'impossibilità a partecipare al viaggio premio, anche per gravi ragioni personali o di salute, fa decadere il diritto al premio.

Chi fosse già risultato vincitore del viaggio premio nazionale, non potrà avere accesso al medesimo premio, ma qualora avesse presentato un lavoro egualmente meritevole nell'opinione delle commissioni esaminatrici, le Federazioni regionali provvederanno a differenti premi e forme di riconoscimento.

Termini e modalità d'invio: Tutti i lavori devono pervenire entro il **14 aprile 2024** (vale la data del timbro postale o di invio della mail) alle rispettive Segreterie regionali. È inoltre possibile avere informazioni in merito alle modalità di invio scrivendo alle Segreterie regionali o a concorsopias@mpv.org.

Commissioni Esaminatrici: Gli elaborati delle tre categorie sopra esposte saranno valutati da apposite commissioni, che ciascuna Federazione Regionale formerà con il compito di selezionare a proprio insindacabile giudizio i vincitori del premio. Ciascuna Commissione può rilasciare attestazioni ai fini del credito formativo.

Impiego dei lavori: L'organizzazione si riserva di pubblicare in un apposito volume, online o in altre forme, i migliori lavori. Si intende automaticamente rilasciata all'organizzazione, al momento dell'invio dell'opera, la liberatoria in merito alla disponibilità del prodotto.

Trattamento dei dati personali: partecipando al concorso, lo studente prende atto e acconsente, a norma del GDPR e del d.lgs.196/03, che i propri dati personali siano utilizzati dal Movimento per la Vita Italiano e dalle Segreterie regionali per scopi statistici e siano trattati anche con mezzi elettronici; i dati non saranno diffusi a terzi. L'interessato potrà chiedere la cancellazione dei dati.

2) Sezione per studenti universitari

Articolazione del premio: I destinatari sono studenti, dai 19 ai 35 anni d'età, regolarmente iscritti ad un corso di laurea in un ateneo italiano. Il primo vincitore parteciperà ad un viaggio premio negli Stati Uniti per prendere parte al Convegno Internazionale di Heartbeat International, rete mondiale di centri di aiuto alla gravidanza difficile, e visitare la città ospitante. Ulteriori premi ad elaborati valutati come meritevoli di riconoscimento potrebbero essere assegnati per partecipare a titolo gratuito al Life Happening "V. Quarenghi" dei giovani del Movimento per la Vita Italiano. Si tratta di una settimana di formazione e vacanza, che si svolge annualmente tra luglio ed agosto in una località di mare. È consentita l'esposizione del pensiero relativo al tema messo a concorso nella forma letteraria del saggio di ricerca o della riflessione personale, nonché nella forma di elaborato grafico, ipertesto, musica o filmato. Gli elaborati non saranno restituiti. Condizione per la partecipazione al concorso è l'invio dei seguenti dati da allegare all'elaborato: nome, cognome, data e luogo di nascita, indirizzo, numero di cellulare, e-mail, corso di laurea e ateneo frequentato. L'impossibilità a partecipare al viaggio premio, anche per gravi ragioni personali o di salute, fa decadere il diritto al premio.

Chi fosse già risultato vincitore del primo premio (viaggio negli Stati Uniti) oppure del Seminario V. Quarenghi non potrà avere accesso al medesimo premio, ma potrà ugualmente concorrere per il viaggio di cui non sia già risultato vincitore.

Termini e modalità d'invio: Tutti i lavori devono pervenire entro il **14 aprile 2024** (vale la data del timbro postale o di invio della mail) alla Segreteria Nazionale del premio. È inoltre possibile inviare gli elaborati in forma digitale all'indirizzo di posta elettronica concorsopias@mpv.org.

Commissioni Esaminatrici: Verrà istituita un'apposita Commissione esaminatrice nazionale, formata da personalità della scuola, della cultura e da membri dell'Equipe nazionale giovani del Mpv italiano con il compito di selezionare a proprio insindacabile giudizio i vincitori del premio.

Impiego dei lavori: L'organizzazione si riserva di pubblicare in un apposito volume, online o in altre forme, i migliori lavori. Si intende automaticamente rilasciata all'organizzazione, al momento dell'invio dell'opera, la liberatoria in merito alla disponibilità del prodotto.

Trattamento dei dati personali: partecipando al concorso, lo studente prende atto e acconsente, a norma del GDPR e del d.lgs.196/03, che i propri dati personali siano utilizzati dal Movimento per la Vita Italiano e dalle Segreterie regionali per scopi statistici e siano trattati anche con mezzi elettronici; i dati non saranno diffusi a terzi. L'interessato potrà chiedere la cancellazione dei dati.

MODULO DI PARTECIPAZIONE

MODULO DA COMPILARE IN OGNI SUA PARTE ED ALLEGARE ALL'ELABORATO (PENA ESCLUSIONE DAL CONCORSO)

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali verranno trattati dal Movimento per la Vita Italiano, Lungotevere dei Vallati, 2 - Roma (titolare, nella persona del presidente pro tempore) per inviare informative sul premio Alessio Solinas, ma anche sulle attività e iniziative nazionali o locali. I dati saranno ritenuti in banche dati interne, informatiche o anche cartacee, e forniti solo agli incaricati, anche esterni, dal Movimento per la Vita Italiano per le finalità di cui sopra. I dati non saranno diffusi. L'autorizzazione all'uso dei dati è obbligatoria per partecipare al concorso. È possibile esercitare i diritti di cui al Regolamento UE 679/2016 mediante l'invio di una comunicazione all'indirizzo del Titolare mpv@mpv.org. In particolare, la cancellazione dei dati può essere in ogni momento richiesta.

Si prega di scrivere in stampatello. È OBBLIGATORIO FORNIRE I DATI INDICATI CON L'ASTERISCO (*)

Per gli studenti minorenni è obbligatoria la firma di un genitore o di chi ne fa le veci.

DATI DELLO STUDENTE

COGNOME: _____ NOME: _____

LUOGO E DATA DI NASCITA: _____

INDIRIZZO (via e n. civico): _____ C.A.P.: _____

Città: _____ Tel. Fisso: _____ Cell.: _____

Indirizzo E-mail: _____ Classe frequentata: _____

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (barrare la risposta): SI NO

LUOGO E DATA _____ FIRMA _____

PER GLI STUDENTI MINORENNI (compilazione da parte di un genitore o di chi ne fa le veci)

COGNOME: _____ NOME: _____

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (barrare la risposta): SI NO

LUOGO E DATA _____ FIRMA _____

DATI DELL'ISTITUTO

DOCENTE DI RIFERIMENTO Prof.: _____

Istituto: _____

INDIRIZZO (via e n. civico): _____ C.A.P.: _____

Città: _____ Tel. Fisso: _____

Indirizzo E-mail: _____

REFERENTI

SEGRETERIA NAZIONALE DEL PREMIO INTERNAZIONALE A. SOLINAS

Lungotevere dei Vallati, 2 - 00186 Roma
Tel. 0668301121 - concorsopias@mpv.org

ABRUZZO:

claudiomicucci@libero.it

BASILICATA:

Remo Cavicchini, Via A. Mantegna, 88 - 75100 MATERA
Tel. 3289369896 - cavicchini46@gmail.com

CAMPANIA:

Anna Buccino, Centro Aiuto alla Vita di Portici
- centromariaelisabetta.portici@gmail.com

CALABRIA:

Eufemia Trisolini - Via Petrarca, 43
87064 CORIGLIANO CAL. SCALO (CS);
Tel. 0983.889215 - 3337443646,
- arditofs@gmail.com

EMILIA ROMAGNA:

Giuseppe Maria Forni
- giuseppemariaforni@gmail.com

FRIULI VENEZIA GIULIA:

Salita di Gretta 4/A - 34136 Trieste (TS),
federvita.fvg@gmail.com
Andrea Mansutti - andrea.mansutti@icloud.com
Tel. 3351273260

LAZIO:

Davide Rapinesi
davide.rapinesi@studenti.unitus.it

Pr. Frosinone: Marco De Angelis,

Via Tommaso Piano, 16 - 03043 Cassino;
movimentoperlavitaaccasino@gmail.com
Tel. 339212076

Pr. Latina: Elisabetta Papa,

c/o CAV parrocchia S. Rita - Viale G. Rossa, 5 - 04100 Latina;
Tel. 3341121166 - elisabettapapa70@gmail.com

Pr. Rieti: Maria Laura Petrongari,

Via Borgo S. Antonio, 78 - 02100 Rieti;
Tel. 340 863 0324 - movimentovitarieti@libero.it

Pr. Roma: Massimo Magliocchetti,

c/o Movimento per la Vita - Lungotevere dei Vallati, 2
00186 Roma - Tel. 3477428797

Pr. Viterbo: Adriana Arrieta,

c/o Movimento per La Vita di Viterbo - Via Brenta, 11 - 0110 Viterbo;
Tel. 3358411269 - adrianaarrieta@hotmail.com

LIGURIA:

Giorgio Grimaldi - Via Felice Romani, 3/1
16122 Genova - Tel. 329 0619269
- giorgio.grimaldi69@gmail.com

LOMBARDIA:

Diletta Mallardi - FederVita Lombardia
federvita@libero.it

MARCHE:

Mpv/Cav, info.csemarche@gmail.com
Rita Pastuglia - ritapastuglia5@gmail.com
Rosella Palanga - rosellapalanga@libero.it.

MOLISE:

Rita Colecchia - Via di Francia, 6 - 86039 TERMOLI (CB);
Tel. 3476915715 - colecchia.rita@gmail.com

PIEMONTE E VAL D'AOSTA:

Silvia Tossut, Via Giusti 8, 10121 Torino
- promozioneevita@gmail.com - 3758354803.

PUGLIA:

Ferdinando Sallustio - Tel. 3280260949
- ferdinando.sallustio@intesianpaolo.com

SARDEGNA:

Gina Satta - Cav "Io vorrei vivere" - Via Liguria 71, 09013, Carbonia;
- Tel. 3475460519 - iovorrevivere111@tiscali.it - ginasatta111@tiscali.it

SICILIA:

Maria Concetta Domilici - Tel. 3889206326
- concorsoeuropeofedersicilia@gmail.com

TOSCANA:

Nelly Diacciati, Piazza della Libertà, 7 - 52044 Camucia (AR)
- nellydiacciati@gmail.com - mpvtoscanagiovani@gmail.com
- mpvtoscanagiovani@gmail.com

TRENTINO ALTO ADIGE:

Giuliano Guzzo - Movimento per la Vita
Piazza D'Arognò, 7 - 38122 Trento;
Tel. 0461237818 - 3402414193
- giulianoguzzo@gmail.it

UMBRIA:

Alberto Siena - Movimento per la Vita di Perugia
Strada Santa Lucia, 56 - 06125 Perugia;
Tel. 3478378419 - sienaalberto96@libero.it
- federazioneumbrampv@gmail.com

VENETO:

Maria Elena Verzegnassi - Movimento per la Vita
Via Tre Garofani, 65 - 35100 Padova;
Tel. 3339466809 - mpvcollieuganei@gmail.com
(Pr. Padova)

Pr. Belluno: Andrea Basile

ciaobasile@libero.it - Tel. 3402702523

Pr. Rovigo: Maria Papadia

mpvrovigo@libero.it - Tel. 3294216957

Pr. Treviso: Davide Bellacicco

cav.treviso@libero.it - Tel. 3280850147

Pr. Venezia: Pietro Muner

pieromunero@libero.it - Tel. 3333033909

Pr. Verona: Silvana Zarattin

mpvcav@gmail.com - Tel. 3339906854

Pr. Vicenza: Jennifer Faggionato

jennifer.faggionato.98@gmail.com - Tel. 3275346871



movimento**perla**vita



Italiano